



La “zingarata” dell'Issp per non chiudere

Conferenza stampa lunedì 14 giugno alle ore 11.30 presso l'Archivio di stato di Prato, in via Ser Lapo Mazzei 43

Prato (11 giugno 2010) - Senza finanziamenti, l'Istituto di studi storici postali, dal 1982 una realtà unica in Italia e a livello privato in Europa, rischia di chiudere.

Per attirare l'attenzione, e nella migliore tradizione toscana, l'Issp ha organizzato una “zingarata” per martedì 15 giugno alle ore 11.

L'iniziativa verrà presentata **lunedì 14 giugno alle ore 11.30 presso l'Archivio di stato**, che si trova a Prato in via Ser Lapo Mazzei 43.

I giornalisti sono invitati.

Il direttore dell'Istituto, Andrea Giuntini, spiegherà la situazione, mentre una serie di “testimoni” illustreranno, ognuno per cinque minuti, le attività e le collaborazioni impostate dall'Issp tra il 1982 ed oggi. Sono:

- il direttore dell'Archivio di stato di Prato, Maria Raffaella de Gramatica
- il direttore della filiale cittadina di Poste italiane, Luigi Baldini
- il fondatore dell'Istituto e attuale responsabile della biblioteca, Aldo Cecchi
- in rappresentanza del mondo accademico Beniamino Cadioli (Università di Modena)
- in rappresentanza del mondo dei ricercatori Elena Cecchi (paleografa esperta dell'archivio trecentesco lasciato da Francesco di Marco Datini)
- il presidente dell'Accademia italiana di filatelia e storia postale, Franco Filanci
- il delegato per la Toscana della Federazione fra le società filateliche italiane, Saverio Bocelli
- il presidente dell'Associazione per lo studio della storia postale toscana, Alessandro Papanti